Anno III — N. 55

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 5 marzo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 4 marzo.

Le tornate della Camera procedono regolari, ma piene d'interesse e con iscarso intervento dei Deputati. Se non che, come dicemmo jeri, presto avremo discussioni vivaci e rivelatrici dello stato dei Partiti, sia pel bilancio dell'entrata, sia per le costruzioni ferroviarie. Dunque urge che la Camera sia popolata, e anche noi preghiamo i nostri amici ad intervenirvi, affinchè più non si abbia a rimproverare, sebbene ingiustamente, l'onor. Facini di sollecitare lui stesso i congedi, perchè la Camera possa dirsi in numero.

La situazione parlamentare a Versailles si va facendo di giorno in giorno più grave, ed oggi dobbiamo registrare, quale conseguenza di questo stato di cose, la dimissione del signor Marcère, ministro dell'interno. Per quanto ne dicemmo negli ultimi diari, e per quanto ne scrisse il nostro Corrispondente parigino, i nostri Lettori conoscono appieno il punto della quistione che decise della crisi parziale. Trattavasi di provvedimenti imperiosamente chiesti dai radicali contro la Prefettura di polizia di Parigi, trattavasi di una epurazione o, peggio, proscrizione di un gran numero di poliziotti, a cui il sig. Marcère ricusò il proprio assenso. Quindi le dimissioni che vennero accettate, e che probabilmente non saranno isolate, perchè eziandio altri Ministri si dimetteranno non godendo eglino la fiducia del Partito radicale che oggi alza la testa e tende ad imporre la sua volontà ai nuovi reggitori della Francia. Gli attacchi della stampa sono specialmente diretti contro l'illustre Say, ministro delle finanze, cui si attribuisce l'intendimento di convertire la rendita. E nemmanco il Waddington, Presidente del Consiglio, lo si ritiene sicuro sul suo seggio, dacchè è notoriamente avverso a mettere in istato di accusa i ministri del 16 maggio. Dunque, tutto sommato, è molto probabile che le acri discussioni della Camera di Versailles determinino nuovi mutamenti, o almeno nuove agitazioni nella stampa, e per essa nel Pubblico.

Anche a Madrid avvenne una crisi ministeriale; però il Re incaricò della costituzione del nuovo Ministero lo stesso Presidente del Consiglio, pure dimissionario, Canovas del Castillo. La crisi fu determinata da dissensi avvenuti fra il Ministero ed il governatore di Cuba in causa delle spese occorrenti a mantenere il governo di quell'isola.

Un telegramma da Costantinopoli, da noi dato nel numero di jeri, rivela le intenzioni della Porta riguardo ai creditori verso l'Impero ottomano, e prova come la Russia aspirasse ad una priorità che non le compete. Però, se è vero quanto dice il *Journal des Dèbats*, per isciogliere questa, oltre le altre quistioni causate dall'esecuzione del trattato di Berlino, sarà cosa ottima che di nuovo si riunisca un Areopago europeo.

Scrivono da Roma, 2 marzo:

« I deputati toscani si dànno gran moto per avere favorevoli, nel progetto di legge relativo al compenso a Firenze, i membri del partito Cairoli e sono dolentissimi perchè il Cairoli non volle accettare l'ufficio di Commissario nel 7º Ufficio. Egli entrò in ballottaggio coll'Alvisi, e con un voto di meno, ma essendovi dei voti dispersi egli sarebbe forse riuscito se non avesse pregato i suoi amici a votare pel suo competitore. Di ciò gli hanno fatto qualche benevolo rimprovero i deputati toscani, i quali avrebbero voluto che fosse Presidente della Giunta, ma egli ha risposto che spera di essere più utile a Firenze conservando la sua libertà di azione.

L'on. Alvisi fece parte della Commissione d'inchiesta e votò colla minoranza, e non capisco quindi come lo si dica partigiano del sussidio dei 49 milioni, tanto più che votarono per lui tutti coloro che avevano parlato contro il sussidio medesimo. Nella peggiore ipotesi egli sarebbe il solo avversario contro otto favorevoli.

La Giunta si è costituita nominando a suo Presidente il Varè ed a Segretario il Martini, ed ha già cominciato a lavorare molto alacremente: però è impossibile che il progetto di legge venga discusso prima di Pasqua, e non so nemmeno se vi sarà tempo di discutere le costruzioni ferroviarie, che debbono procedere la legge del sussidio a Firenze e sono all'ordine del giorno immediatamente dopo il bilancio dell'entrata.

È venuto a Roma, dove si è trattenuto parecchi giorni, il sig. Subeyran Direttore della Banca di sconto di Parigi: egli ha avute parecchie conferenze col presidente del Consiglio e coi ministri delle finanze e di agricoltura e commercio. Lo scopo del suo viaggio fu duplice: venne cioè per intendersi circa l'impianto in Italia di una Società unica di credito fondiario e circa l'operazione di credito destinata ad estinguere il corso forzoso. Ricorderete che vi scrissi giorni sono che Majorana aveva impronto un disegno di legge per l'abolizione del corso forzoso e pel quale rendevasi necessario un imprestito di 600 milioni. Il Consiglio dei ministri non ha ancor presa una deliberazione intorno a questo progetto; ma intanto il Depretis ha voluto sentire a quali condizioni potrebbe ottenersi la somma indispensabile alla estinzione.

Il sig. Subeyran è partito per Parigi ma tornerà a Roma verso la fine del mese; la qual cosa vuol dire che le trattative continuano. »

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del 4 marzo*).

Annunziato che Meradi risultò eletto a commissario per l'Inchiesta Agraria, si prosegue la discussione del progetto di legge inteso ad introdurre delle variazioni ed aggiunte alla legge sul notariato.

Majocchi, stante l'opposizione della Commissione e del Ministero alla sua proposta di non estendere alle provincie Lombardo-Venete la presente legge e di richiamare anzi in vigore per esse le discipline che regolavano l'esercizio del notariato prima della legge 1875, la ritira.

Poscia si discutono e si approvano le rimanenti disposizioni di questa legge, che modificano alcune tariffe degli onorari competenti ai notari ed intorno a parecchie delle quali parlano Cencelli, Cagnola Francesco, Ercole, il relatore Mancini ed il ministro Majorana per il ministro Taiani.

Procedesi poi allo scrutinio segreto sopra il complesso della legge, ma dopo alquanto tempo di aspettazione, non raggiungendosi il numero legale, si scioglie la seduta.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 3 corrente contiene:

Legge sull'aumento di un milione al fondo assegnato per quest'anno alla costruzione di strade nelle provincie che più *ne* difettano.

Legge con la quale viene approvato il bilancio di previsione del Ministero degli esteri.

Decreti pei quali sono riconosciuti in enti morali: L'opera pia *Gandolfo* in Sarzana e l'Asilo infantile in Cossilla Favaro.

APPENDICE

UN NUOVO LIBRO

DI

FRANCESCO POLETTI

L'illustre Preside del nostro Liceo consacra alla scienza severa tutto quel tempo che l'ufficio suo gli concede, dimostrando così a' giovani come soltanto con la lunga meditazione e con i profondi studj si viene ad eccellenza. E della operosità del Poletti eziandio testè ebbimo occasione di parlare in questo Giornale accennando alla pubblicazione d'un suo lavoro sul diritto penale, quand'è che di lui ci pervenne un nuovo libro edito a Firenze dal Barbèra con la data del 1879. Il qual libro spetta alla Filosofia pura, e sottopone ad esame *la legge dialettica dell'intelligenza*.

Quando noi consideriamo la presente povertà di studj filosofici in Italia, davvero che avremmo grave cagion di rammarico, poichè sembra quasi che sia spento tra noi il genio inventivo non solo, bensì anche l'amore ad ogni speculazione filosofica. Persino nelle Università, che serbarono per secoli le gloriose tradizioni del pensiero italiano, sembra che alla Filosofia propriamente detta facciasi mal viso, mentre con ogni cura coltivansi le Lettere e l'Erudizione storica, e amplio sviluppo si dà ad ogni ramo delle Scienze naturali. Eppure a chi conosce il nesso e l'armonia di tutti i rami dello Scibile non può sfuggire l'importanza di quelle dottrine che gli antichi chiamarono *Scienza principe*, e da cui l'intelligenza ritrae il metodo per ogni altra dottrina, e addestramento all'analisi più minuta ed alla più alta sintesi; com'anche servono a far leggere qualche nuova pagina in quel mistero di tutti i tempi ch'è l'uomo in sè stesso e di confronto all'umanità.

Che se il Poletti col cennato suo libro tende a richiamare le più elette intelligenze del nostro paese ad onorare lo studio della Filosofia, noi gli dobbiamo gratitudine, quasi d'un beneficio. Ma, ciò premesso, non osiamo addentrarci nelle sottili questioni dall'Autore maestrevolmente prese ad esame, poichè comprendiamo quanto arduo sarebbe per noi questo còmpito, e per la maggior parte de' Lettori del nostro Giornale infruttuoso. Avvegnacchè il Poletti nel suo libro, dopo aver sindacato le teorie d'illustri Filosofi d'ogni età e d'ogni Nazione, si fa a scaturire la vera legge che governa il processo mentale, e di essa, ch'Egli chiama *legge dialettica dell'intelligenza*, offre le forme ed i gradi.

Coloro che non sono iniziati negli studi della filosofia, nel libro del Poletti ad ogni pagina troverebbero ostacoli insormontabili; però ai non assolutamente profani riuscirà gradito l'ammirare in questo libro, come in ogni altro scritto dell'egregio uomo, rara lucidità d'idee, e quell'uso rigoroso della logica che avvicina le dimostrazioni del pensatore alla precisione matematica.

Noi ne abbiamo dato soltanto l'annuncio per soddisfare al debito di cronachisti, e perchè ormai il Poletti consideriamo quale nostro concittadino, e godiamo che il nostro Liceo abbia un Preside cotanto benemerente della Scienza; ma la critica del suo lavoro sarà probabilmente fatta da qualche valentuomo, su l'una o l'altra delle Riviste che più specialmente si dedicano a commentare le pubblicazioni letterarie e scientifiche.

G.

Decreto che autorizza la Società anonima delle ferrovie Milano Saronno e Milano-Erba ad emettere n. 9000 obbligazioni da L. 250 in oro ciascuna.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' interno.

— Per avere idea della diligenza con la quale si attende da alcuni ai lavori parlamentari, basta gettare l' occhio sulla Relazione testè pubblicata per i deputati impiegati. Gli onor. Berti, Bonghi e De-Sanctis tutti collocati a riposo e membri straordinari, senza indennità, del Consiglio superiore, come l'onor. Tenca furono compresi nell' elenco e dati come impiegati mentre non lo sono e bastava la più leggera buona volontà per saperlo e schivare lo strafalcione. Invece l' onor. Razzaboni professore e direttore della scuola d'applicazione di Bologna è dato come solo professore d' idraulica a Roma.

— Il professore Schupfer, di recente chiamato da Padova a Roma fu incaricato dall'onor. Coppino di preparare un progetto di legge per la nomina delle Commissioni d'esame nei concorsi alle cattedre.

— Il Consiglio di Stato sul quesito postogli dal Ministero di grazia e giustizia, se fosse nella competenza dei sovrintendenti d'archivio di rilasciare copia in forma esecutiva d'atti giudiziari da essi custoditi, ha risposto negativamente, decisione che fu accolta dal Ministero il quale indirizzò a questo riguardo una particolare circolare.

La Corte d'Appello di Napoli, sentenziò invece contro la giurisprudenza costante di molti ricevitori, che il nuovo esercente non è responsabile dell' imposta di ricchezza mobile non pagata dal suo antecessore, quante volte dalla cessazione del primo esercizio al cominciamento del nuovo sia passato un certo tempo durante il quale il locale dove l' industria era esercitata, sia rimasto chiuso.

— I ministri delle finanze e dell' agricoltura e commercio studiano assiduamente l' arduo problema del corso forzoso. È probabile che in questa sessione venga presentata alla Camera una proposta per venire alla cessazione graduale del medesimo.

— È positivo che al primo collegio di Torino i progressisti portano candidato il conte di S. Martino

— Gli onorevoli Crispi, Bertani, Di-Rudinì, Pessina, Righi, ed i comm. Bodio e Beltrami-Scalia furono nominati membri di una Commissione incaricata di studiare le riforme carcerarie.

— Scrivono da Roma alla *Nazione* che da due giorni si trova in quella città il duca De Broglie il quale, nel dubbio che la proposta di mettere in istato d' accusa il ministero del 16 maggio divenisse una realtà, ha preferito allontanarsi dalla Francia ed abitare per qualche tempo a Roma.

— Sua Maestà il Re, avendo ricevuta la partecipazione officiale della morte di S. A. R. il Principe Guglielmo Federico Dorico dei Paesi Bassi, ha ordinato un lutto di quattordici giorni, a decorrere dal 2 marzo corrente.

Notizie estere

La Commissione incaricata di esaminare le proposte relative al ritorno a Parigi delle Camere, espresse in maggioranza l'opinione esser necessario che il Congresso decida in proposito.

— Si ha da Teheran che truppe furono spedite da Jakub Khan figlio dell' emiro dell' Afganistan, per sopprimere la rivolta di Herat ove fu nominato luogotenente Safer Khan nipote di Scir Ali.

— Un dispaccio da Rutsciuk annunzia che l' avanguardia dei Russi ripassa i Balcani.

— Il *Montagsblatt* riceve da Pietroburgo la notizia che il governo russo è costretto, nella questione dell' annessione della Rumelia alla Bulgaria, di usare un grande riserbo, causa la disastrosa condizione finanziaria della Russia e le cattive condizioni della sicurezza interna. È quindi improbabile che possano prodursi complicazioni per causa della Russia.

— Scrivono da Parigi, 3 marzo: Gli accidenti inaspettati dei quali vi facevo cenno due settimane or sono, dopo una conversazione avuta con un alto personaggio, si sono avverati. Una crisi ministeriale è possibile. Marcére chiedendo venisse convertita in interpellanza l' interrogazione fatta sabato da Lisbonne sugli abusi della polizia, tentò troppo visibilmente di soffocare la discussione e strappare così un voto di fiducia. Ma le destre si unirono a parte della sinistra, all' *Unione Repubblicana* della Camera, e all' estrema sinistra per differire la discussione ad oggi. Marcére può considerarsi già quasi condannato.

Il *National* ed il *Soir*, giornali che gli sono devoti, cercano di renderi solidale con esso tutto il Gabinetto e criticano acerbamente l' *ibrido connubio* delle destre colle sinistre per abbattere Marcére. Il *National* in un articolo ironico dice che il nuovo Ministero non potrà appartenere che all' estrema sinistra. Girardin nella *France* sostiene in un grave articolo che il Ministero è morto. Posso assicurarvi che v' ha dell' esagerazione in tutte queste asserzioni, ma che nondimeno avranno luogo parecchi cambiamenti. Facendo astrazione dalle accuse personali della *Lanterne* contro Marcére, le quali vorrebbersi schiarite dai Tribunali e facendo astrazione dalle accuse contro Say, riguardo agli incidenti della Conversione della Rendita, è sui quali il bonapartista Haentjens farebbe una nuova interpellanza, la maggioranza delle sinistre della Camera giudica alcuni ministri impotenti a sbarazzarsi dei funzionari ostili alla Repubblica, che abbondano in tutte le amministrazioni ed a lottare contro le influenze reazionarie. Nondimeno la saggezza e la fermezza di Grevy sono una guarentigia che i reazionari non riusciranno a pescare nel torbido.

Causa il rifiuto di Regnault ad assumere la prefettura di polizia, verrebbe nominato a quel posto Patinot prefetto di Senna e Marna.

— Secondo le notizie recate dai giornali russi, l' insurrezione dei Tartari di Kama, che da principio sembrava un moto senza importanza di sorta, non solo non è cessata, ma pare che al presente vada estendendosi. Da parte competente viene annunciato, che anche fra i vicini dei tartari di Kama, i Baskiri, avvennero serii disordini. Il *Novoie Wremia* racconta più estesi ragguagli in proposito, e afferma che i disordini dei Baskiri hanno la gravità d' una vera e formale insurrezione che non potrá essere domata coll' agitar della frusta. Anche gli altri giornali russi fanno severo rimprovero al governo di procedere con troppa rilassatezza e trascuranza nel reprimere il moto insurrezionale.

CRONACA DI CITTÀ

Nuovi Sindaci. Con Decreto Reale 9 febbrajo 1879 il signor Mangilli marchese Fabio fu nominato Sindaco del Comune di Talmassons, le signor Laurenti Mario pel Comune di Bertiolo.

PREZZI del PANE riscontrati dal Municipio di Udine nel giorno 4 marzo 1879

Cognome e Nome del Fornaio	Località in cui trovasi l'esercizio	Peso della bina in grammi	Prezzo della bina		Prezzo corrispondente per ogni Kilogr.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. consta. nell'ultimo rilievo dell'anno 1878
Bisutti Pietro	Via Tomadini	325	—	15	46	perfetta	buona	48
Taisch Claudio	» Palladio	338	—	16	47	»	»	51
Bonassi Maria	» Grazzano	330	—	16	48	»	»	51
Cremese-Variolo Anna	» Poscolle	330	—	16	48	»	»	39
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	327	—	16	49	»	»	46
Colautti Giovanni	» Chiavris	325	—	16	49	»	»	46
Cattaneo Claudio	» Erbe	320	—	16	50	»	»	52
Variolo Ferdinando	» Poscolle	320	—	16	50	»	med.	46
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani	315	—	16	50	»	buona	55
Basso Giacomo	» Villalta	312	—	16	51	mediocre	»	49
Colautti Giacomo	» Chiavris	310	—	16	51	perfetta	»	45
Mulinaris Fratelli	» Paolo Sarpi	310	—	16	51	»	»	53
Cantoni Giuseppe	» Grazzano	310	—	16	51	»	»	53
Gremese Giuseppe	» id.	310	—	16	51	»	»	50
Gremese Anna	» Gemona	310	—	16	51	»	»	54
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	290	—	15	51	»	»	48
Cappelletti Giuseppe	» Gemona	305	—	16	52	»	»	53
Costaolini Pietro	» Grazzano	305	—	16	52	mediocre	med.	54
Marchiol Andrea	» Posta	302	—	17	53	perfetta	buona	53
Molin Pradel Sebastiano	» Bartolini	300	—	16	53	»	»	55
Zoratti Valentino	» Ronchi	300	—	16	53	»	»	55
Del Bianco Girolama	» Aquileja	295	—	16	54	»	»	56
Pittini Fratelli	» D. Manin	292	—	16	54	»	»	51
Nicolai Nicodemo	» Cavour	290	—	16	55	»	»	53
Vidoni Luigi	» di Mezzo	270	—	15	55	»	med.	48
Contardo Valentino	Sub. Grazzano	290	—	16	55	»	buona	45
Polano Ferdinando	Via E. Valvasone	285	—	16	56	»	»	53
Guatti Giacomo	» Poscolle	285	—	16	56	»	»	49
Della Rossa Pietro e C.	» Teatri	275	—	16	58	»	med.	49

Impiegati straordinarii dell' Intendenza di Finanza. Anche noi, sull' esempio di altri Giornali, raccomandiamo vivamente al Ministro la sorte degli impiegati straordinarii della nostra Intendenza, che di recente si unirono a quelli di tutte le altre Intendenze del Regno in una istanza al Ministero ed al Parlamento. Creda pure il Ministro che, aderendo a quella istanza, farà atto di giustizia, e sappia essere urgente che cessi la vergogna di udire i poveri impiegati, confrontando il presente col trattamento che dava l'Austria nemica, a conchiudere che il Governo straniero li trattava più umanamente di quello che li tratti oggi il Governo nazionale.

Annegamento. In Comune di Carlino (Palmanova) e precisamente in un fosso d' acqua lungo la strada che conduce a Casino, si rinvenne il cadavere di M. A., d' anni 56, ex guardia forestale. Costui poche ore prima fu veduto ubbriaco fradicio; laonde argomentasi che accidentalmente sia caduto in quel fosso e, non avendo forza di rialzarsi, abbia perciò dovuto soccombere.

Incendi. A Rive d' Arcano, il 24 febbraio p. p., il bracciante B. G. di anni 35 stava dormendo su poca paglia. Questa prese fuoco per una candela cadutavi sopra, ed il B. G. riportò varie ustioni in diverse parti del corpo per le quali il dì appresso cessava di vivere.

— Sviluppossi il fuoco in una catasta di fieno di certo C. P. in Reana del Rojale, e quantunque accorressero molti di que' terrazzani per ispegnerlo, tutto quel fieno rimase incenerito. Il danno ascende a L. 85.

Teatro Sociale. Nella seconda recita di ieri sera, meglio che non nella prima, si ebbe campo ad ammirare ed applaudire gli egregi artisti della *Compagnia Casilini*.

Infatti la commedia *I domino rosa* (commedia di morale ambigua e che sarebbe quasi scipita, se non ci fosse quel po' di *verve*, che al momento fa ridere, ma poi al termine si lascia come se nulla fosse stato) venne interpretata in modo tale, come mai la si udì, qui almeno; così che, in grazia degli artisti, il lavoro di *Delacour* e *Hennequin* non dispiacque punto punto.

Spiccò in esso il Direttore *Salvatore Rosa* nella parte del sig. Beabuisson, e si mostrò un caratterista eccellente, un artista degno insomma di quella riputazione che giustamente gode fra gli attori di questo genere. Benissimo il *Paladini*, il *Masi* e il *Ricci*, come pure le signore *Lombardi*, *Marini* e *Saggiari* che unitamente agli altri furono domandati al proscenio da fragorosi applausi.

Nella farsa: *La consegna è di russare*, il *Masi* fu brillantissimo.

Egli parlò con molta facilità i principali dialetti dell' Italia, con un brio e una spigliatezza tale da far scoppiare dalle risa nè più nè meno.

Egli non ha la pecca de' brillanti dozzinali, cioè di adoprare mille lazzi, mille smorfie per farsi applaudire. Per lo contrario ha un fare tutto suo, naturale in ogni punto; e questo è quello che lo fa applaudire, perchè, scevro da affettazioni insulse e per lo più sguaiate, riesce oltre modo gradito.

Speriamo che ben presto ci sia dato di applaudirlo in altri lavori, come facevamo ripetutamente in quello di ieri sera.

G. I. J.

Questa sera, « Dora » di Sardou.

Domani, « La Signora Cavartes » di Augier con farsa.

Venerdì, « Bebè » di Hennequin e Nayac.

Sabato, « Demi-monde » di Dumas.

Domenica, « I Borghesi di Pontarcy » di Sardou.

Atti di ringraziamento.

La Famiglia Urìa ringrazia vivamente quanti presero parte alla loro sventura, e sui Giornali loro mandarono parole di conforto.

Uno speciale ringraziamento indirizzà a quelle gentili giovanette che vollero accompagnare la loro amica *Ida*, e di tale atto pietoso serberanno cara memoria.

I figli della compianta *Eleonora Tirindelli-Manin*, coll'animo profondamente commosso, porgono vivi ringraziamenti ai propri conterranei non solo, ma con sentimento di incancellabile riconoscenza a tutti coloro che dai circostanti paesi vollero benignamente concorrere ad onorare la memoria della loro amatissima estinta Genitrice.

Moruzzo, 5 marzo 1879.

Fratelli Manin.

FATTI VARI

Contribuenti ed esattori. In seguito a favorevoli pareri emessi in proposito dal Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze ha adottate le massime seguenti in materia di procedura per atti esecutivi a carico di contribuenti morosi al pagamento delle imposte:

1. L'esattore non ha diritto di essere pagato se non degli atti eseguiti e compiuti sino al momento che il contribuente paga il suo debito. Non è quindi dovuto al messo nessun compenso per il verbale quando il contribuente paga il suo debito d'imposta prima che segua il pignoramento;

2. Non è dovuto alcun compenso per la semplice comunicazione dell'atto di pignoramento fatta dal messo al sindaco del comune in cui risiede il contribuente moroso;

3. A risparmio di spese l'esattore può nominare depositario o custode dei mobili pignorati lo stesso debitore moroso, al quale furono sequestrati; come depositario può essere nominato il debitore a cui furono sequestrati i frutti pendenti;

4. Non è dovuto alcun compenso o stallia per pigioni dei locali destinati alla custodia od al deposito dei mobili pignorati.

5. Non spetta alcun compenso ai testimoni, che assistono agli atti esecutivi, quando il contribuente paghi il suo debito prima che sia compiuto il pignoramento.

6. Quando si tratti di vendita di beni mobili non è dovuto alcun compenso per la redazione degli avvisi d'asta; il compenso è dovuto nel solo caso in cui si tratti di beni immobili.

Qualora poi in uno stesso avviso d'asta si trovino iscritti i fondi di due o più contribuenti, il compenso non sarà che uno solo, ripartito proporzionatamente fra i contribuenti medesimi.

7. Ai messi, ai testimoni, al depositorio, allo stimatore, ai periti geometri, non spetta alcuna indennità per restituirsi alla loro residenza. Neppure è loro dovuta alcuna indennità quando la trasferta ha luogo ad una distanza minore di un chilometro dal luogo ove ha sede l'esattoria.

I Telegrafi nel 1877. Il comm. D'Amico, direttore generale dei telegrafi dello Stato, ha pubblicato la Relazione statistica sui telegrafi nel 1877.

È un documento elaborato colla chiarezza ed esattezza che distinguono le statistiche annuali delle Direzioni generali delle poste e dei telegrafi.

Dopo aver esposto alcune informazioni sui provvedimenti pubblicati nel 1878, nell'ordinamento della Amministrazione centrale, la Relazione fa cenno delle linee telegrafiche e dimostra che nel corso del 1877 le linee aumentarono di 1085 chilometri e i fili di 1921, raggiungendo, le prime la cifra di 240,88, i secondi quella di 805,96.

La Relazione si riassume poi nelle seguenti notizie:

Gli uffici aperti al pubblico furono 149, dei quali 46 appartengono a Società ferroviarie. In totale il servizio dei privati fu fatto da 2000 uffici.

Gli apparati negli uffici governativi raggiunsero la cifra di 2173 con un aumento di 163 su quella del 1876.

La quantità totale dei telegrammi aumentò di 77,142 sull'anno 1876, raggiungendo la cifra di 5,609,298. Le corrispondenze private spedite all'interno raggiunsero il numero di 4,577,685 con aumento di 63,810 nell'anno precedente; quelle scambiate coll'estero discesero a 145,147 diminuendo di 39,560.

Il prodotto ascese a L. 7,595,543 e la spesa a L. 6,514,962. Il beneficio risultò quindi di L. 1,080,581.

Ultimo corriere

Leggesi nel *Cittadino* di Trieste che jeri veniva arrestato l'orologiaio Gaetano Fabricci sotto l'imputazione di reato politico. La polizia sequestrò pur l'*Indipendente* dell'altro ieri.

— Scrivono da Trieste al *Tempo*:

« La polizia sperava ieri mattina di rendere un grande servigio alla causa dell'ordine e... della libertà. Essa seppe, s'ignora come, che col vapore del Lloyd austro-ungarico proveniente da Venezia dovea far ritorno a Trieste il negoziante in gioie, signor G. Salmona, nella cui casa giorni addietro s'era praticata una perquisizione.

Appena il vapore giunse al molo, eccoti a bordo uno sciame di cagnotti della polizia capitanati da un commissario. Che è, che non è, il Salmona viene invitato ad aprire i propri bagagli. Li apre, e i giannizzeri si slanciano furibondi sopra quegli innocenti effetti, nella sicurezza di trovarvi in essi un arsenale di bombe e di petardi, o per lo meno qualche proclama sedizioso o incendiario... Ma fruga e rifruga, non trovarono il bel nulla, e, guardandosi stupiti e confusi l'un l'altro, comprendono che la sperata loro vittoria si ridusse ad un fiasco solenne.

Il Salmona fu anche perquisito nel suo rispettabile *individuo*, ma con risultato assolutamente negativo. Poveri poliziotti! »

— Telegrafano da Roma, 4: Nelle sedute di ieri e d'oggi l'onorevole Corbetta diede lettura alla sotto-Commissione del bilancio della relazione sul bilancio dell'entrata. Con quella relazione informata ai concetti i più partigiani l'on. Corbetta di Destra fa una carica a fondo contro l'amministrazione della Sinistra, negando non solo l'avanzo sperato nel bilancio, ma il medesimo pareggio.

— Durante la discussione del bilancio delle entrate, l'on. ministro delle finanze stabilirà la situazione finanziaria. Dopo discussi i bilanci di prima previsione, si farà la esposizione finanziaria, e allora soltanto si conosceranno le viste del Governo.

— Sono ufficialmente smentite le apprensioni che si avevano sulla perdita della nave *Governolo* nella ultima burrasca. Non se ne hanno notizie, perchè nei punti fissati pel suo passaggio mancano le comunicazioni telegrafiche.

— Si annuncia come prossima una riunione al ministero dell'interno degli uomini più influenti della sinistra. L'on. Depretis per convocarla ricorrerà al pretesto di sottoporre al loro esame il nuovo progetto di legge per la riforma elettorale.

— È poco fondata la voce della nomina dell'on. Pissavini alla prefettura di Novara. Si dà invece per positivo che sia offerta a Marazio quella di Firenze.

— Scrivono da Alessandria, 3 marzo: È scomparso il direttore della Banca popolare di Valenza, comune del nostro circondario, lasciando le casse completamente vuote. Quel direttore si chiama Malfona Enrico, ed il vuoto si fa ammontare a circa duecentomila lire.

TELEGRAMMI

Leopoli, 3. Vennero fatte perquisizioni nel domicilio di parecchi socialisti.

Praga, 3. Il governatore sciolse il consorzio che sosteneva il giornale *Politik*.

Serajevo, 3. La Turchia fa erigere lavori fortificatori in tutte le città del sangiacato di Novi-Bazar, rinforza le guarnigioni, tratta colla lega albanese per ottenere dei contingenti di truppe e distribuisce armi tra la popolazione.

Brusselles, 3. Il castello di Tervüren, residenza dell'imperatrice Carlotta, fu totalmente distrutto da un incendio. Non vi furono vittime umane. L'imperatrice Carlotta si è traslocata a Lacken.

Pest, 4. Tutte le discussioni ch'ebbero luogo sinora inseno alle delegazioni rimasero senza risultato; si vide quindi la necessità di prolungare la sessione.

Berlino, 4. L'ufficio di salute pubblica dell'impero pubblica quanto segue: Per dissipare i timori che l'esercito russo nel rimpatrio potesse importare malattie pericolose, il consiglio d'ispezione russo dichiarò espressamente prima che venisse cominciato lo sgombero che, tranne alcuni casi di tifo petecchiale, nessuna malattia sospetta regna nell'esercito. Al 13 febbraio, il numero complessivo degli ammalati in tutto l'esercito era di 5242.

Londra, 4. La Camera dei Comuni, discutendo il bilancio, fissò l'effettivo dell'esercito in 135,000 uomini.

Madrid, 4. Iersera Canovas presentò al Re la dimissione di tutto il Gabinetto. Il Re la accettò. Canovas fu incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Parigi, 4. Il *Journal des Dèbats* crede sapere che l'idea di riunire in una capitale di Europa una Conferenza di ambasciatori per isciogliere i punti contestati del trattato di Berlino, guadagna terreno; l'Inghilterra è pronta ad aderirvi.

Vienna, 4. Edhem pascià è stato nominato ambasciatore della Porta presso il governo austro-ungarico.

La nota scrittrice Frohlich, compagna del poeta Grillparzer, è morta.

Praga, 4. Al *meeting* ch'ebbe luogo ieri assistettero circa 2000 persone, e venne deliberato di promuovere, in occasione delle proprie elezioni, la conciliazione fra le due nazionalità.

A Teplitz regna gran giubilo per la ricomparsa delle acque termali. Lo stesso Imperatore Guglielmo mandò le sue felicitazioni a quella popolazione.

Cracovia, 4. Il governatore di Pultava respinse brutalmente una deputazione chiedente riforme costituzionali. L'irritazione per tal fatto è vivissima.

Londra, 4. Si crede che l'annunzio della morte di Schir Alì sia mentito e Jacob Khan si sia valso di questo sotterfugio per suggerimento del generale russo Haufmann.

ULTIMI.

Seraievo, 3. La *Corrispondenza Bosniaca* dice che le voci di un concentramento di molti circassi a Bielopolie e Mitrovizza è esagerato, ma importanti punti del distretto di Novibazar vengono fortificati e si distribuiscono armi alla popolazione, che d'altronde sarebbe contraria a queste misure.

Vienna, 4. Il Credito Mobiliare paga quatordici fiorini di dividendo per azione pel 1878.

Parigi, 4. Lepere, ministro del Commercio, fu nominato ministero dell'interno. Il Consiglio dei ministri si riunirà stassera per nominare il ministro del Commercio.

Budapest, 4. La Commissione della Delegazione austriaca incaricata dell'esame del bilancio approvò il credito suppletorio di 41,720,000 fiorini, respingendo il credito di altri cinque milioni domandati pel novembre e dicembre del 1878.

Telegramma particolare

Roma, 5. La Commissione per Firenze tenne ieri una lunga seduta, nella quale non fu presa alcuna deliberazione definitiva, ma si deliberò di interrogare gli onorevoli Depretis e Magliani. In quattro Uffici vennero approvate le spese straordinarie proposte dal Ministro della guerra. Si deplora vivamente che nemmeno ieri la Camera siasi trovata in numero.

Gazzettino commerciale

Sete. Si ha da Milano, 2 marzo: La posizione del mercato non mutò; continua la domanda di organzini 18 a 22 d, ma i prezzi bassi offerti rendono limitati gli affari; ebbero luogo alcune transazioni in sete greggie belle e classiche.

A Lione, 1 marzo, affari limitati nelle sete lavorate e discreti nelle greggie, specialmente asiatiche; prezzi piuttosto stazionarii.

Grani. A Verona, 3 marzo, frumenti stazionarii, frumentoni sostenuti, risi offerti ed affari pochi.

Bestiame. A Treviso, 4 marzo, il prezzo medio dei buoi fu di lire 82 il quintale a peso vivo, dei vitelli lire 100, dei majali lire 90.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 marzo

Rend. italiana	84.40.—	Az. Naz. Banca	2113.—
Nap. d'oro (con.)	22.06.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.58.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.05.—	Banca To. (n.°)	760.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	767.—
Az. Tab. (num.)	865.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 3 marzo

Inglese	96.5/8	Spagnuolo	13.3/4
Italiano	75.5/8	Turco	12.1/2

VIENNA 4 marzo

Mobigliare	233 60	Argento	—.—
Lombarde	99.50	C. su Parigi	46.10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.50
Austriache	245 50	Ren. aust.	63.85
Banca nazionale	790.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 marzo

3 0/0 Francese	77.60	Obblig. Lomb.	291.—
3 0/0 Francese	112.92	» Romane	—.—
Rend. ital.	76.45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.27.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3/8
Fer. V. E. (1863)	255.—	Cons. Ingl.	96.5/6
» Romane	85.—		

BERLINO 4 marzo

Austriache	421.50	Mobiliare	114.—
Lombarde	426.50	Rend. ital.	76.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 marzo (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento 100.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 4 marzo

Rendita italiana 84.15 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 marzo

Rendita pronta 84.35 per fine corr. 84.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.04	a 22.07
Bancanote austriache	» 237.—	» 237.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	734.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 / minima 3.6)
Temperatura minima all'aperto 3 0

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.